

Olimpiadi e intercultura La torcia e i cinque cerchi per la convivenza

I grandi simboli delle Olimpiadi, la torcia e i cinque cerchi, sembrano perfetti strumenti di integrazione e convivenza pacifica tra i popoli. I cinque cerchi rappresentano una splendida armonia di colori che lega il blu dell'Oceania, il nero dell'Africa, il rosso delle Americhe, il giallo dell'Asia e il verde dell'Europa. La staffetta dei tedofori percorrerà tutto il paese passando di mano in mano una fiamma simbolo di pace. In attesa della cerimonia di apertura dei nostri Giochi, il 10 febbraio 2006, che vedrà sfilare le delegazioni sportive di tutto il mondo accanto alla bandiera con i cinque cerchi e alla fiamma olimpica del nuovo stadio Comunale, che resterà accesa per tutte le Olimpiadi. Poi sarà Torino a trasformarsi in un grande palcoscenico per questi uomini venuti da ogni parte del globo che si esibiranno sulle nevi e tra i ghiacci all'insegna del motto olimpico: "Più veloce!, più in alto!, più forte!", che speriamo sia anche un forte monito per i processi di convivenza tra i popoli.



L'ora del the ...con Aurelia Mirita

Nel cuore del Balon, tra le vie Borgo Dora e Carpanini, è incastonato un piccolo cortile, il cortile Molassi, così chiamato perché una volta si affacciava sul canale Molassi, corso d'acqua artificiale che dava energia ai vecchi mulini e opifici del quartiere. Oggi è una graziosa piazzetta sghebbata e ospita numerose botteghe: il rigattiere Chiavassa, il laboratorio di restauro Strona e le botteghe d'arte Minerva e Barone. Vi trova inoltre sede l'associazione Fratia ('fratellanza', in rumeno). Oggi prenderemo il the con Aurelia Mirita, presidentessa dell'associazione, che racconta: "Fratia nasce con l'obiettivo di essere punto di riferimento e di incontro per tutti i rumeni che approdano a Torino. La comunità rumena, dagli ultimi dati, risulta essere la più cospicua tra le comunità di immigrati presenti nella nostra città. Porta Palazzo ne è il fulcro, tanto da essere stata ribattezzata 'Piccola Romania'". Il principale ambito d'intervento di Fratia è l'informazione sulla regolarizzazione della presenza, sul lavoro e sulla legislazione corrente. "E' solo un anno e mezzo che siamo aperti", ci confida Aurelia sorvegliando il the, e inizia

a raccontare di una tale mole di attività da far pensare a una realtà radicata sul territorio da anni: recupero donne sfruttate, assistenza badanti, consulenza sanitaria, progetto "Tavola Giovani", cooperazione tra genitori, studenti e strutture scolastiche. Ma non è che la punta dell'iceberg. Per costruire un ponte tra le diverse culture Fratia si occupa di promozione culturale a tutti i livelli: laboratori di danza tradizionale e teatro (Ensemble Porta Pila), serate (Notti Bianche), corsi di cucina etnica, mostre, attività sportiva. "Accanto al corso di lingua italiana, stiamo attivando un corso di rumeno, col duplice scopo di insegnare la lingua agli italiani e di preservarla nei giovani rumeni. La nostra associazione è aperta a tutti e sono molti gli italiani che collaborano". Le iniziative sono talmente tante che Aurelia per l'associazione sogna una sede più grande. E per il quartiere? "Domeniche più vive, più attive, con momenti d'incontro per tutti i torinesi". (Aurelia ha realizzato il suo piccolo sogno! Da questo mese Fratia si è spostata nella nuova sede di corso Giulio Cesare 29).



Cantiere Porta Palazzo

Ottobre 2005

Foglio di informazione sui lavori di riqualificazione del mercato di Porta Palazzo

Pubblicazione a cura di The Gate

Hanno collaborato a questo numero: **Gabriella Addivinola, Eugenio Barbirato, Irene Braga, Valentina Forneris, Maria Cristina Venanzi**

La rubrica *Olimpiadi e intercultura* è a cura di **www.006.it** - "Il giornale dei Ragazzi del 2006".

La rubrica *L'ora del the* è a cura di **Enrico di Nola, Massimiliano Magro, Giuseppe Pezzullo, Enrico Seimandi** "Un Giornale per Porta Palazzo - un sogno di rivista-", Progetto Giovani Idee del Comune di Torino

Redazione e impaginazione: **Grm Srl**

Stampa: **Litografia Geda**

Distribuzione gratuita



Il mercato dell'ortofrutta ritorna sulla piazza

Con il rientro dei banchi dell'ortofrutta, il **10 ottobre** si conclude la seconda fase dei lavori di piazza della Repubblica. Gran parte del mercato è ritornata nella sua posizione originaria su una piazza che ha già assunto un aspetto di maggiore ordine e pulizia. Anche i lavori all'interno dell'edificio del Mercato ittico sono terminati e tutti i banchi sono rientrati al loro posto. In questi giorni è iniziata la **terza e ultima fase** di riqualificazione della piazza, che coinvolge il mercato dei **casalinghi** e, nei prossimi mesi, quello dei **produttori**. All'interno una cartina illustra la nuova disposizione dei banchi provvisori e la viabilità prevista per questi ultimi mesi. Nel frattempo, sono iniziate le opere di ristrutturazione dell'edificio del **V Alimentare** e **gli stand all'interno sono stati trasferiti in piazza Don Albero**, in una struttura appositamente costruita per ospitarli. Tutta la piazza, ormai parzialmente terminata, ospiterà nei prossimi mesi numerosi eventi. Il primo evento è stato Torino Food Market Festival, dal 13 al 15 ottobre, una grande festa per il gemellaggio del mercato di Porta Palazzo con il mercato della Boqueria di Barcellona. In quest'occasione alcuni famosi chef catalani sono stati ospitati in alcuni ristoranti della

città dove hanno preparato piatti tipici con i prodotti acquistati al mercato. Il 23 ottobre invece sarà la volta di "Due tiri in Porta Palazzo", torneo di calcetto che si svolgerà sull'esedra del mercato dell'abbigliamento e che coinvolgerà numerose squadre di commercianti, residenti, autorità e forze dell'ordine.

Infine il 9 novembre la Triennale dell'Arte Tremusei, in collaborazione con la GAM, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e il Castello di Rivoli, aprirà per la prima volta al pubblico le porte del Palafuksas. Trovate tutti i dettagli delle iniziative e le informazioni sulla nuova fase del cantiere all'interno di questo numero.



Due tiri in Porta Palazzo

Il Comune di Torino in collaborazione con The Gate e Kappa organizza una giornata di sport e divertimento in piazza della Repubblica. Domenica 23 ottobre 2005 l'esedra del mercato dell'abbigliamento ospiterà il torneo di calcetto "Due tiri in Porta Palazzo". Dalle ore 9,30 fino a sera dieci squadre si sfideranno su un campo regolamentare in manto erboso, contendendosi l'*ambitissimo* trofeo "Campioni del Mondo di Porta Palazzo". Scenderanno in campo tre nazionali straniere, la squadra 'resto del mondo', il consiglio comunale, le forze dell'ordine, i servizi sociali, i residenti, i commercianti ed una squadra del cuore che riunisce nomi della musica torinese. Cronisti d'eccezione Federico Bianco e Vito Miccolis che commenteranno in diretta le azioni, i dribbling e i goal in un esilarante show da non perdere. Ma non solo calcio: in piazza della Repubblica saranno allestiti tavoli da ping pong, calcio balilla, e numerosi laboratori d'animazione per ragazzi organizzati dal "Tavolo giovani di Porta Palazzo". L'organizzazione dell'evento è curata dal Progetto The Gate. Due Tiri in Porta Palazzo è un modo per passare insieme un'indimenticabile giornata di sport e di gioco in una piazza che si presenta alla città con un nuovo volto.



Il mercato ritorna in piazza della Repubblica

Con il rientro di tutti i banchi dell'ortofrutta sulla piazza, il giorno **10 ottobre** si sono conclusi gli interventi sulle due esedre principali di piazza della Repubblica. I **banchi dell'abbigliamento, dell'ortofrutta e delle piazzette Milano sono rientrati** ai loro posti e la piazza ha assunto un aspetto nuovo, più ordinato e più funzionale. Gli spazi fra i banchi sono aumentati notevolmente, il che garantisce un passaggio più agevole alla clientela e una più elevata qualità di lavoro per gli operatori. Anche i lavori nell'edificio del Mercato ittico sono terminati e a partire dal mese di agosto tutti i banchi del pesce sono rientrati all'interno liberando gli spazi occupati in corso Regina Margherita. Oltre ai banchi degli acciugai e della perimetrale del mercato V Alimentare, che si erano spostati a giugno insieme ai banchi dell'ortofrutta e che rientreranno nella loro posizione al termine dei lavori dell'edificio del V Alimentare, la nuova fase coinvolge il mercato dei casalinghi. A **fine novembre** gli operatori del mercato dei casalinghi rientreranno al loro posto, sotto la tettoia lato corso Giulio Cesare e nell'area di fronte

all'orologio, per dar spazio all'ultimo intervento prima delle Olimpiadi, che interesserà il mercato dei produttori. I banchi che si spostano in questa fase sono all'incirca 60, quindi l'area occupata dal mercato provvisorio sarà ridotta di molto rispetto alla fase precedente. Occuperà, come segnalato nella cartina qui a fianco:

- **via Priocca** fino al nuovo edificio del V Alimentare,
 - la **perimetrale di piazza della Repubblica** dietro il mercato dell'Orologio,
 - il **controviale nord di corso Regina Margherita** lato c.so XI Febbraio.
- Restano quindi liberi al transito corso XI Febbraio, la perimetrale della piazza dietro il palazzo di Fuksas e il controviale di corso Regina lato via Cottolengo, finora occupati dal provvisorio.

Ricordiamo inoltre che tutti gli stand del mercato coperto del V Alimentare sono stati trasferiti in una struttura provvisoria in piazza Don Albero per consentire i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio.

I lavori nei prossimi mesi

In questi ultimi mesi che ci separano dall'evento olimpico verranno conclusi tutti i lavori di riqualificazione di piazza della Repubblica, fatta eccezione per la perimetrale nord est, dietro il mercato dell'Orologio. Nel dettaglio le aree interessate e le tempistiche di lavoro previste:

- **Perimetrale Fuksas:** tutto il plateatico intorno al palazzo di Fuksas verrà sistemato entro la **prima settimana di novembre**, per consentire l'apertura al pubblico del palazzo in occasione della Triennale d'Arte Tremusei. I banchi delle calzature che occupavano quest'area a inizio lavori ritorneranno per quel momento alla loro posizione originaria, liberando così le piazzette lato corso Giulio Cesare che saranno oggetto di intervento.
- **Perimetrale mercato Orologio e casalinghi:** rifacimento plateatico e sottosuolo. Termine: **fine novembre 2005**. La parte di plateatico antistante l'orologio verrà liberata già nei primi giorni di novembre per consentire il montaggio di un'opera nell'ambito della rassegna "Luci d'Artista". L'installazione di Michelangelo Pistoletto,

dal titolo "Amare le differenze" riproduce la traduzione del titolo in diverse lingue del Mediterraneo attraverso l'uso di luci al neon.

- **Piazzette lato corso Giulio Cesare:** rifacimento plateatico e sottosuolo. Intervento previsto tra **fine di novembre e la fine di dicembre 2005**.

Contestualmente a questi interventi sul plateatico della piazza, verranno pulite e verniciate le **tettoie del mercato casalinghi, del mercato dell'orologio, del mercato dei produttori e del IV Alimentare**.

Dopo la pausa Natalizia partiranno i lavori sulla perimetrale nord est della piazza, che proseguiranno anche durante il periodo olimpico.



Torino Food Market Festival: il mondo al mercato

Dal 13 al 15 ottobre il Comune di Torino su iniziativa della Conservatoria del Piemonte (sezione italiana del *Conservatoire des cuisines méditerranéennes*) nell'area di Porta Palazzo e per la prima volta in Italia, ha organizzato un gemellaggio molto particolare.

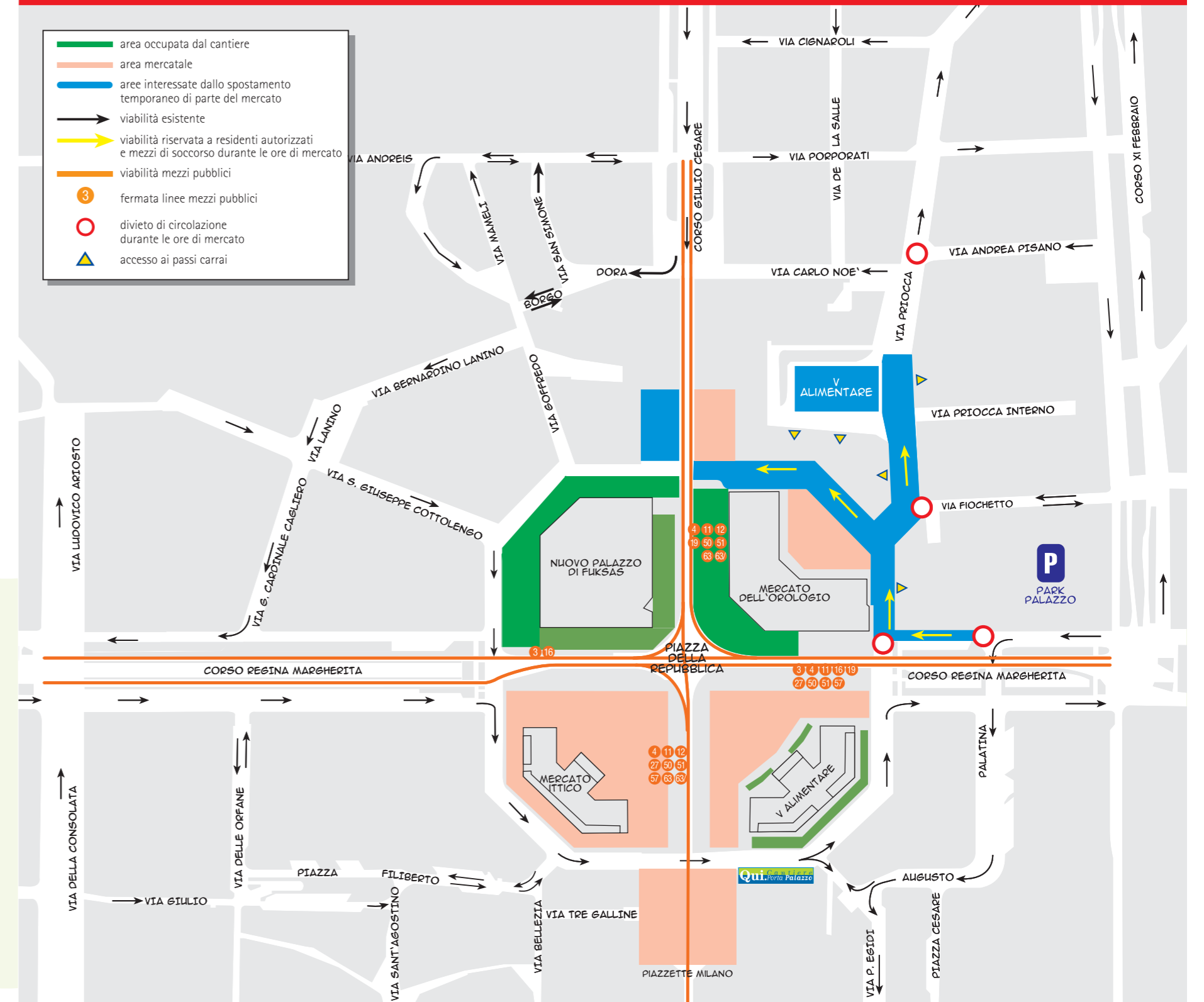
Tre giornate dedicate ai mercati del mondo, che hanno preso il via con un curioso sodalizio e scambio tra il celebre mercato della Boqueria di Barcellona, amatissimo dallo scrittore Manuel Vázquez Montalbán, e il colorato e multietnico mercato di Porta Palazzo. L'iniziativa, denominata "Torino Food Market Festival", è stata la prima tranche di un progetto molto più articolato che prevede, nel marzo del 2006, una serie di incontri e convegni dedicati alle culture dei mercati e al loro valore come canali distributivi. Fra il 13 e il 15 ottobre si è già iniziato a lavorare fra i banchi dei mercati ma anche in locali e ristoranti della città nei quali si sono potuti assaggiare i prodotti freschi e di stagione. Torino ha ospitato una delegazione di prestigiosi chef catalani che, assieme ad alcuni tra i migliori cuochi e ristoranti della nostra città di cucina tradizionale piemontese

e mediterranea, hanno proposto i loro esclusivi menù preparati solo con prodotti di stagione e del territorio, acquistati proprio tra i banchi dei rispettivi mercati. L'iniziativa è stata ospitata da numerosi ristoranti e locali etnici cittadini.

Torino Food Market Festival ha organizzato anche convegni, presso Torino Incontra e mostre fotografiche, presso il Cortile del Maglio e Palazzo Birago di Borgaro. Quest'ultimo, sede della Camera di commercio di Torino, dal 24 settembre ha ospitato la mostra fotografica "Porta Palazzo by heart. Il mercato più grande d'Europa raccontato per immagini". 26 scatti tratti dal reportage della fotografa Bruna Biardino raccontano volti, merci e colori del mercato di Porta Palazzo. L'esposizione si è conclusa il 16 ottobre, ma si possono ancora vedere le stesse immagini proiettate sul maxischermo in Galleria Umberto I.



LA CIRCOLAZIONE DURANTE LE ORE DI MERCATO



Si inaugura il PalaFuksas

I lavori all'interno del PalaFuksas sono terminati e il 9 novembre il nuovo edificio aprirà le porte al pubblico per un'occasione speciale. Si inaugura "T Torino Triennale Tremusei", nuova rassegna triennale d'arte contemporanea internazionale organizzata da GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Castello di Rivoli e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Per questa prima edizione il PalaFuksas sarà una delle sedi espositive dell'evento, che durerà dall'11 novembre 2005 al 19 marzo 2006. "T" è articolata in due parti. La prima coinvolgerà 75 giovani artisti di tutto il mondo che presenteranno opere inedite e sperimentali, la seconda ospiterà due personali di Doris Salcedo e Takashi Murakami, due artisti giovani ma già affermati nel mondo dell'arte contemporanea internazionale. L'obiettivo di "T" è di creare un dialogo fra le proposte sperimentali e giovani dell'arte contemporanea e il lavoro di artisti che hanno raggiunto una maturità di linguaggio e un riconoscimento internazionale, oltre a sviluppare lo scambio culturale tra Torino, la Regione Piemonte e il mondo d'oggi caratterizzato dalla globalizzazione.

Il PalaFuksas sarà aperto dal martedì alla domenica dalle ore 12 alle 19.

